



Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 764

Data
06/11/2022

SOMMARIO:

Oltre la morte, la vita

Festa dei Lustrì

La vita

La preghiera

Vangelo vivo

Spunti di riflessione

Un'alleanza per sempre

Notizie della parrocchia

**MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE
FINE OTTAVARIO. NELLA
CELEBRAZIONE VESPERTINA
DELLE ORE 18.30
RICORDIAMO I DEFUNTI
DELL'ANNO:**

2021

SCHIAROLI IOLANDA.

LUMINARI SIRA.

IARINCA GIOVANNI, ANNA

GIOVANNA.

2022

BRUCIATELLI VIOLA.

COPPA GIANNINA.

CARBINI ARDUINO.

PITALIS GIOVANNI.

VICO LAURA.

GAMBETTA PALMIRA.

TOMBOLESI NAZZARENA.

CUICCHI MARIA.

PEVERIERI WALTER.

BERLUTI BRENNIO.

BOCCHINI ANNA MARIA.

BARCHIESI MARIA LEONIA.

VEROLI MARIA.

ANGELONI LUCIA.

COSTANTINI FLORA.

Non possiamo averne certezza. Sappiamo che la vita, per come la scienza la concepisce, un giorno si fermerà. Il cuore cesserà di battere, il cervello colliquerà. Il corpo, lentamente ma inesorabilmente, si consumerà.

Eppure, laddove la ragione deve dichiarare il proprio limite, può subentrare la fede. La fede dei fratelli narrati nel libro dei Maccabei, che sono disposti a «morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri», nella convinzione che il «re dell'universo» li «risusciterà a vita nuova ed eterna».

La fede di Gesù Cristo, che, venendo da Dio, sa che egli è «Dio dei viventi», e non dei morti: tutti vivono in Lui, con Lui, per Lui. Gli esseri umani hanno bisogno di colorare la propria vita di speranza, di immaginare un porto di quiete, di recuperare i momenti di ingiustizia tra le braccia di un Signore equo e amorevole. Non sono così importanti i dettagli di ciò che ci aspetta dopo la morte, quanto continuare ad «aggiungere vita ai giorni, più che aggiungere giorni alla vita» (E. Bianchi). Per questo obiettivo la fede della risurrezione è un grande sostegno: relativizza le nostre preoccupazioni e ci permette di amare senza legarci troppo alle cose che passano. Quelli che Dio riconoscerà come suoi figli staranno per sempre con lui. Non potranno più sbagliare, né cadere, né soffrire. Sentiranno e vivranno l'amore più grande ed eterno.

PAOLONI PIERINA.
CAMPOLUCCI MARIA GRAZIA.
CECCOLINI SEVERINO.
BINI PIERINA.
FABBRETTI ELENA.
FEBI ERINA.
BRONZINI GIUSEPPE.
TORREGIANI MARIA.
FERRETTI VINCENZO.
SOFIA MAJEWSKA

**TUTTI I DEFUNTI SEPOLTI
A MONTECAROTTO.**

DIOCESI DI JESI



ORDINAZIONE PRESBITERALE DEL DIACONO GIULIO AMICI

PRESIEDUTA DA

S.E.R. MONS. GERARDO ROCCONI VESCOVO DI JESI

**SABATO 19 NOVEMBRE 2022 ORE 21,15
NELLA CATTEDRALE DI SAN SETTIMIO A JESI**

LA VEGLIA SARÀ VENERDÌ 18 NOVEMBRE ALLE ORE 21,15

NELLA CHIESA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA A SANTA MARIA NUOVA

LA PRIMA MESSA SARÀ DOMENICA 20 NOVEMBRE ALLE 10,15

NELLA CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE A JESI



FESTA DEI LUSTRI!

Anche quest'anno in occasione della festa del Patrono vi è stata l'annuale festa dei lustrì, la festa cioè di quanti compiono 5 o multipli di 5 anni di matrimonio, il termine **lustrò** deriva dal rito latino della lustratio, che era un rito di purificazione celebrato dagli antichi romani ogni **5 anni** e per tale motivo la parola lustrum è passata ad indicare il periodo di tempo di **5 anni** tra un rito ed il successivo.

Domenica 23 ottobre nella funzione religiosa delle 11 il parroco nell'omelia ha messo in evidenza l'importanza del sacramento del matrimonio anche facendo fare il rinnovo delle promesse matrimoniali agli sposi. Il coro emozionalmente e gradevolmente ha sempre reso l'atmosfera ancora più festosa. La Conferenza di San Vincenzo ha curato l'allestimento della chiesa ed ha donato ai festeggiati i classici confetti augurali ed un sacchetto di spezie odorose. Tutti hanno avuto un momento di particolare commozione allorché i nipoti ed i figli hanno riportato ai propri parenti le fedì nuziali che avevano ricevuto ancora una volta la benedizione del sacerdote simboleggiando, così, la continuità del matrimonio nell'affetto delle generazioni future.

A conclusione della cerimonia il parroco ha coinvolto direttamente gli sposi facendo recitare loro una preghiera di ringraziamento al Signore per aver creato a sua immagine e somiglianza l'uomo e la donna facendoli vivere l'uno per l'altra in un amore gioioso e vitale.

Giuseppe Brizzi



LA VITA, PASSAGGIO DI CONVERSIONE

*Liberaci, o Padre,
dalla paura della morte
e da tutte le paure che rendono
sterile e senza slancio la nostra esistenza.*

*Confermaci nella fede
e rendi forte e soave la nostra carità.
Aiutaci a fare della nostra vita
un evento pasquale,
un passaggio di conversione:
dallo scetticismo alla fiducia,
dalla stanchezza alla speranza,
dall'indifferenza alla solidarietà,
dalla tristezza alla gioia operosa.*

*Rendi tutti noi, Signore,
testimoni del mondo della tua
e nostra Risurrezione.
Amen, Alleluia!*

(padre Giulio Cittadini)

Domenica 13 novembre alle ore 10.00, i bambini/ragazzi del catechismo sono attesi al cimitero per la piantumazione dei bulbi.

Piantare un seme che morirà e darà vita ad un bellissimo fiore simboleggia, per l'uomo, la certezza che morendo rinascerà ad una vita migliore.



LA PREGHIERA

*Non credevano nella risurrezione
e quindi ricorrevano a tutti i mezzi
pur di mettere alla berlina
quelli che invece ritenevano
che dopo la morte ci fosse un'altra vita.*

*In fondo è l'atteggiamento di tutti quelli
che sbandierano il proprio realismo
e considerano una pia illusione
pensare che tutto non finisca quaggiù.
Il loro orizzonte, Gesù, non prevede
un traguardo situato oltre:
sono paghi delle esperienze di quaggiù,
pur con tutti i loro limiti.*

*Non anelano ad alcuna pienezza,
ad alcun compimento,
ad alcun abbraccio che colmi
un desiderio di assoluto
che solo tu puoi saziare, Gesù.*

*La tua risposta evidenzia
che il loro ragionamento è astuto,
ma soffre di un difetto di impostazione.
Presi da questa vita non possono
immaginarne veramente un'altra
e allora la raffigurano
con i connotati di quaggiù.
D'altronde se non possono andare
oltre il loro naso e il loro sguardo
come potranno intravedere l'eternità?*

Nella sua lettera «ultima» don Martino Morganti chiama la propria morte, annunciata da un tumore, lo «sfratto» e si prepara a un «trasloco» che definisce facile: «All'altra sponda è obbligatorio arrivare nudi», traghettando solo «ciò che i tarli e la ruggine non distruggono e che i ladri non possono rubare». Come scrive San Paolo, la fede e la speranza cesseranno e rimarrà solo la carità.

«Il cielo pensiona le religioni: ciò che riteniamo indispensabile per relazionarci con il divino sarà scavalcato dal rapporto diretto con lui (faccia a faccia)», e tutti saranno «armonizzati nella carità: senza confini, divisioni, contrapposizioni». Don Martino non fa ipotesi sulla nostra futura composizione fisico-spirituale: «Il nuovo corredo non appartiene alle nostre invenzioni e capacità». Ma crede che «saremo tutti sorpresi: il Fantastico ci stupirà».

La carità sopravviverà «senza etichette: vestire gli ignudi semplicemente perché è umanamente giusto che tutti abbiano protezione dal freddo e dal caldo; e sfamare e dissetare perché è umano, semplicemente umano, che nessuno soffra la fame e la sete». Già, perché «siamo umani e non angeli. Nessuno ci rimprovererà di non avere le ali. Saremo dei falliti se siamo stati scarsi in umanità».

UN'ALLEANZA PER SEMPRE

Quei sadducei che si recano da Gesù con l'intento di mettere in ridicolo la fede nella risurrezione probabilmente pensano di avere buon gioco: la storiella che racconteranno, architettata in modo ingegnoso, distruggerà qualsiasi possibilità di parlare di vita eterna. Non occorrerà affrontare una diatriba: chi la pensa diversamente verrà sepolto da una risata.

L'arma che hanno scelto accuratamente si rivela, invece, un terribile boomerang. Sì, perché attraverso di essa proprio loro vengono allo scoperto e rivelano il loro modo di concepire il rapporto con Dio.

A loro avviso la relazione di Dio con gli uomini ha i connotati del provvisorio, dell'effimero: dura solo quanto dura la vita di un uomo, poi tutto è finito. L'Eterno non darebbe alcuna consistenza al suo amore: esso svanirebbe come neve al sole, dal momento che il suo oggetto, l'uomo, è creatura fragile, destinata a scomparire.

Da questa visione emergono una «filosofia di vita» e un «comportamento» che Gesù non può accettare.

Non è questo il Dio che si è rivelato ai patriarchi, non è questo il Padre che egli ha rivelato agli uomini e che lo ha mandato a manifestare un progetto di salvezza, generato da un amore smisurato e senza confini di tempo. Dio non è il Dio dei morti, ma dei vivi.

L'alleanza che egli offre non è una passeggiata, destinata presto a terminare. La sua offerta di vita non si esaurisce col volgere delle stagioni.

È un Dio che ama la vita: per questo l'ha creata e continua a chiamare all'esistenza.

È un Dio che si impegna per la vita, ma per una vita piena ed eterna. Al di là di qualsiasi nostra immaginazione e congettura.

È un Dio che, per salvaguardare la vita, per liberarla da tutto ciò che la intristisce e la imprigiona, è disposto a pagare un prezzo alto: il suo Figlio è morto per noi sulla croce.

Non il Dio da ammansire con qualche prestazione culturale.

Non il Dio a cui pagare un qualche tributo, ma il Dio che entra nella storia dell'umanità per trasformarla e trasfigurarla.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: L'ECO DELLA VITA

Padre e figlio stanno passeggiando nella foresta.

A un certo punto, il bambino inciampa e cade.

Il forte dolore lo fa gridare: «Ahhhhh!».

Con sua massima sorpresa, ode una voce tornare dalla montagna: «Ahhhhh!».

Pieno di curiosità, grida: «Chi sei?» - ma l'unica risposta che riceve è: «Chi sei?».

Questo lo fa arrabbiare, così grida: «Sei solo un codardo!» - e la voce risponde: «Sei solo un codardo!».

Perplesso, guarda suo padre e gli chiede cosa stesse succedendo.

E il padre gli risponde: «Stà a vedere!», e poi urla: «Ti voglio bene!» - e la voce gli risponde: «Ti voglio bene!». Poi urla «Sei fantastico!» - e la voce risponde: «Sei fantastico!».

Il bambino era sorpreso, ma ancora non riusciva a capire cosa stesse succedendo.

Così suo padre gli spiegò: «La gente lo chiama eco, ma in verità si tratta della vita stessa. La vita ti ridà sempre ciò che tu le dai: è uno specchio delle tue proprie azioni. Vuoi amore? Dalle amore! Vuoi più gentilezza? Dalle più gentilezza. Vuoi comprensione e rispetto? Offrili tu stesso. Se desideri che la gente sia paziente e rispettosa nei tuoi confronti, sii tu per primo paziente e rispettoso. **Ricorda, figlio mio: questa legge di natura si applica a ogni aspetto delle nostre vite**».

Nel bene e nel male, si riceve sempre ciò che si dà: ciò che ci accade non sono buona o cattiva sorte, bensì lo specchio delle nostre azioni.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

32ª settimana del Tempo Ordinario e 4ª settimana della Liturgia delle Ore

32ª DEL TEMPO ORDINARIO 2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16 (17); 2 Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38 <i>Dio non è dei morti, ma dei viventi.</i> R Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto. GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO	6 DOMENICA LO 4ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FLAVIA PIERAGOSTINI PER LUDOVINA E MARIO. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ • PER I GIOVANI E TUTTI COLORO CHE SONO DECEDUTI DI MORTE IMPROVVISA. Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • RITA PER DEF. FAM. ANGELONI E TOMASSONI.
Tt 1,1-9; Sal 23 (24); Lc 17,1-6 <i>Se sette volte ritornerà a te dicendo: «Sono pentito», tu gli perdonerai.</i> R Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.	7 LUNEDÌ LO 4ª set	Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso. • MARISA BOCCANERA PER ROBERTINO. Ore 19.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • PER I DEFUNTI ISCRITTI ALLE ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI / CIVILI.
Tt 2,1-8.11-14; Sal 36 (37); Lc 17,7-10 <i>Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.</i> R La salvezza dei giusti viene dal Signore.	8 MARTEDÌ LO 4ª set	Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso. • PRO GIANFRANCO GIACANI (2° ANNO) • PRO CERIONI ROBERTO. Ore 19.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • PER I BAMBINI NON NATI, ABORTITI E LORO GENITORI.
Dedicazione della Basilica Lateranense (f) Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1 Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45 (46); Gv 2,13-22 <i>Parlava del tempio del suo corpo.</i> R Un fiume rallegra la città di Dio. FINE OTTAVARIO DEI DEFUNTI	9 MERCOLEDÌ LO Prop	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • PRO MICHELE, ERMINIA, TERSILIA E LUCIA Ore 18.30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO. • PER TUTTI I DEFUNTI DEL ANNO 2022
S. Leone Magno (m) Fm 7-20; Sal 145 (146); Lc 17,20-25 <i>Il regno di Dio è in mezzo a voi.</i> R Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe. Opp. Per tutta la vita loderò il Signore.	10 GIOVEDÌ LO 4ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso. • PRO NICOLA E LINA. Ore 21.15 Consiglio Pastorale.
S. Martino di Tours (m) 2 Gv 1a.3-9; Sal 118 (119); Lc 17,26-37 <i>Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.</i> R Beato chi cammina nella legge del Signore.	11 VENERDÌ LO 4ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso. • CENCI RITA PER ERINO (11° ANNO). DEF. FAM. CENCI Ore 21.15 Preghiera Comunitaria - Chiesa del Crocifisso.
S. Giosafat (m) 3 Gv 5-8; Sal 111 (112); Lc 18,1-8 <i>Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.</i> R Beato l'uomo che teme il Signore.	12 SABATO LO 4ª set	Ore 15.00 Catechismo bambini 1,2 elementari. Ore 15,00 Incontro mensile dei genitori . Ore 17,00 Disponibilità per le confessioni. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • BIONDI MARIETTA PER AUGUSTA. • FAM. VICI PER AMELIA E DOMENICO.
33ª DEL TEMPO ORDINARIO Ml 3,19-20a; Sal 97 (98); 2 Ts 3,7-12; Lc 21,5-19 <i>Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.</i> R Il Signore giudicherà il mondo con giustizia. GIORNATA MONDIALE DEI POVERI	13 DOMENICA LO 1ª set	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale . preceduta dal Santo Rosario • CINZIA PER ARMANDO E DEF. FAM. GENTILI. • FAM. CESARONI PER DEF. FAM. CESARONI E CARBINI Ore 10.00 Piantumazione dei bulbi - Cimitero. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. MAZZARINI E CARBINI PER DEF. FAM. • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM. • FAM. FEBOPAZIENTI PER TARCISIO, MARIA E DEF. FAM. FEBOPAZIENTI
• Sabato 12 Novembre: Ore 15,00 Incontro mensile dei genitori : INCONTRO EDUCATIVO CONFRONTO E UNA RIFLESSIONE GENITORI E FIGLI. • DOMENICA 13 ALLE ORE 10.00 PIANTUMAZIONE DEI BULBI, AL CIMITERO DI MONTECAROTTO, CON I BABVINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO.		